

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO
Provincia di Padova



PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA NELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE
2024-2026

DOCUMENTO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE PER LA TRANSIZIONE AL
DIGITALE ANNI 2024-2026

Indice

Introduzione.....	3
Finalità del Piano Triennale.....	4
Strategia.....	5
Modello Strategico.....	5
Principi Guida.....	7
Percorso di elaborazione del Piano Triennale.....	8
Articolazione del Piano e guida alla lettura.....	9
Responsabilità.....	10
Conclusioni.....	11
Allegato A – Predisposizione del Piano Triennale 2024-2026 dell'ente.....	12
Allegato B – Organigramma dell'Ente.....	12

INTRODUZIONE

Con il presente documento l'ente intende recepire e adottare il nuovo Piano Triennale per l'Informatica per la PA 2024-2026 emanato da AgID.

A tale scopo vengono di seguito descritti gli elementi fondamentali che lo caratterizzano, completando il documento con una elaborazione tabellare delle azioni contenute nel piano stesso che dovranno essere sviluppate dall'ente nel corso del triennio 2024-2026.

Sono state messe in evidenza anche le azioni che sono state già avviate negli anni precedenti e il livello di attuazione e completamento delle stesse.

In un contesto socioeconomico in continua evoluzione, l'informatica e le nuove tecnologie emergenti rivestono oggi un ruolo fondamentale e necessitano di un Piano e di una programmazione di ampio respiro in ambito pubblico, che tenga conto delle molteplici variabili sul tema e dei cambiamenti in atto.

L'evoluzione delle soluzioni tecnologiche rese disponibili e l'adeguamento delle norme rivolte all'ambito della digitalizzazione, nonché gli interventi finanziari europei e nazionali sul tema, stanno accompagnando e rafforzando notevolmente la strada della trasformazione digitale già in corso.

L'edizione 2021-2023 prefigurava un quadro di sintesi degli investimenti nel digitale nell'ambito della Strategia Italia Digitale 2026, in quel momento appena pubblicata; l'aggiornamento 2022-2024 del Piano è stato caratterizzato dalla presenza sempre più pervasiva del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che ha rappresentato e rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di esecuzione della trasformazione digitale della PA.

Le problematiche dell'amministrazione pubblica possono trovare nuove soluzioni grazie alla trasformazione digitale, se questa viene vista come "riforma" dell'azione amministrativa e quindi come un nuovo tipo di "capacità istituzionale" che ogni ente pubblico deve strutturare nel proprio funzionamento interno ("riorganizzazione strutturale e gestionale" ex art.15 CAD) ed esterno (facendo sistema con gli altri enti pubblici e anche con le imprese, i professionisti, le università/centri di ricerca, il terzo settore, ecc.).

Il Piano triennale 2024-26 presenta alcuni cambiamenti nella sua struttura, rispetto alle edizioni precedenti; inoltre, alcuni contenuti sono stati approfonditi per sostenere in modo efficace le pubbliche amministrazioni nel processo di implementazione e gestione dei servizi digitali. L'introduzione delle tecnologie non porta a cambiamenti se non si ripensa l'organizzazione dei procedimenti e l'attività amministrativa, con una revisione dei processi delle amministrazioni secondo il principio once-only.

Il nuovo Piano triennale si inserisce in un contesto di riferimento più ampio definito dal programma strategico "Decennio Digitale 2030", istituito dalla Decisione (UE) 2022/2481 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 14 dicembre 2022, i cui obiettivi sono articolati in quattro dimensioni: competenze digitali, servizi pubblici digitali, digitalizzazione delle imprese e infrastrutture digitali sicure e sostenibili.

La strategia alla base del Piano triennale 2024-26 nasce quindi dalla necessità di ripensare alla programmazione della digitalizzazione delle pubbliche amministrazioni basata su nuove leve strategiche, tenendo conto di tutti gli attori coinvolti nella trasformazione digitale del Paese, e degli obiettivi fissati per il 2030 dal percorso tracciato dalla Commissione europea per il Decennio Digitale.

Gli investimenti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza e del Piano nazionale per gli investimenti complementari, oltre a quelli previsti dalla Programmazione Europea 2021- 2027, rappresentano l'occasione per vincere queste sfide.

FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE

Gli scopi del Piano Triennale sono definiti principalmente nelle seguenti norme:

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (Codice dell'Amministrazione Digitale - CAD)

- Le pubbliche amministrazioni nell'organizzare autonomamente la propria attività utilizzano le tecnologie dell'informazione e della comunicazione per la realizzazione degli obiettivi di efficienza, efficacia, economicità, imparzialità, trasparenza, semplificazione e partecipazione nel rispetto dei principi di uguaglianza e di non discriminazione, nonché per l'effettivo riconoscimento dei diritti dei cittadini e delle imprese di cui al presente Codice in conformità agli obiettivi indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui all'articolo 14-bis, comma 2, lett. b) (..)
- Le pubbliche amministrazioni utilizzano, nei rapporti interni, in quelli con altre amministrazioni e con i privati, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione, garantendo l'interoperabilità dei sistemi e l'integrazione dei processi di servizio fra le diverse amministrazioni nel rispetto delle Linee guida;
- Le pubbliche amministrazioni operano per assicurare l'uniformità e la graduale integrazione delle modalità di interazione degli utenti con i servizi informatici (..) da esse erogati, qualunque sia il canale di erogazione, nel rispetto dell'autonomia e della specificità di ciascun erogatore di servizi. (..)

Art. 14-bis Agenzia per l'Italia digitale (AGID)

AGID svolge le funzioni di:

- emanazione di Linee guida contenenti regole, standard e guide tecniche, nonché di indirizzo, vigilanza e controllo sull'attuazione e sul rispetto delle norme di cui al presente Codice, anche attraverso l'adozione di atti amministrativi generali, in materia di agenda digitale, digitalizzazione della Pubblica Amministrazione, sicurezza informatica, interoperabilità e cooperazione applicativa tra sistemi informatici pubblici e quelli dell'Unione europea;
- programmazione e coordinamento delle attività delle amministrazioni per l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, mediante la redazione e la successiva verifica dell'attuazione del Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione contenente la fissazione degli obiettivi e l'individuazione dei principali interventi di sviluppo e gestione dei sistemi informativi delle amministrazioni pubbliche. Il predetto Piano è elaborato dall'AGID, anche sulla base dei dati e delle informazioni acquisiti dai soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, ed è approvato dal Presidente del Consiglio dei ministri o dal Ministro delegato entro il 30 settembre di ogni anno (...)

Legge 28 dicembre 2015, n. 208 (legge di stabilità 2016)

- Art. 1. Comma 512. Al fine di garantire l'ottimizzazione e la razionalizzazione degli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, fermi restando gli obblighi di acquisizione centralizzata previsti per i beni e servizi dalla normativa vigente, le amministrazioni pubbliche e le società inserite nel conto economico consolidato della pubblica amministrazione, come individuate dall'Istituto nazionale di statistica (ISTAT) ai sensi dell'articolo 1 della legge 31 dicembre 2009, n. 196, provvedono ai propri approvvigionamenti esclusivamente tramite Consip SpA o i soggetti aggregatori, ivi comprese le centrali di committenza regionali, per i beni e i servizi disponibili presso gli stessi soggetti. (..)
- Art. 1. Comma 513. L'Agenzia per l'Italia digitale (AGID) predispone il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione che è approvato dal Presidente del Consiglio dei

Ministri o dal Ministro delegato. Il Piano contiene, per ciascuna amministrazione o categoria di amministrazioni, l'elenco dei beni e servizi informatici e di connettività e dei relativi costi, suddivisi in spese da sostenere per innovazione e spese per la gestione corrente, individuando altresì i beni e servizi la cui acquisizione riveste particolare rilevanza strategica.

- Art. 1. Comma 514. Ai fini di cui al comma 512, Consip SpA o il soggetto aggregatore interessato, sentita l'AGID per l'acquisizione dei beni e servizi strategici indicati nel Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione di cui al comma 513, programma gli acquisti di beni e servizi informatici e di connettività, in coerenza con la domanda aggregata di cui al predetto Piano. (...) Consip SpA e gli altri soggetti aggregatori promuovono l'aggregazione della domanda funzionale all'utilizzo degli strumenti messi a disposizione delle pubbliche amministrazioni su base nazionale, regionale o comune a più amministrazioni.

STRATEGIA

La strategia che si intende perseguire nel piano triennale consiste

- nel fornire strumenti alla Pubblica Amministrazione per erogare servizi esclusivamente in modalità digitale, rendendo più efficaci e veloci i processi di interazione con cittadini, imprese e altre pubbliche amministrazioni. L'interazione implica un reciproco scambio di informazioni tra le parti coinvolte, con l'obiettivo di raggiungere un determinato risultato;
- nel favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della Pubblica Amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
- nel promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
- nel contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.

MODELLO STRATEGICO

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 definisce una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di supportare la collaborazione tra i livelli istituzionali, nel rispetto dell'autonomia degli stessi enti, come previsto anche dall'art. 14 del Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 (CAD) sui rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali.

Art. 14 - Rapporti tra Stato, Regioni e autonomie locali

1. In attuazione del disposto dell'articolo 117, secondo comma, lettera r), della Costituzione, lo Stato disciplina il coordinamento informatico dei dati dell'amministrazione statale, regionale e locale, dettando anche le regole tecniche necessarie per garantire la sicurezza e l'interoperabilità dei sistemi informatici e dei flussi informativi per la circolazione e lo scambio dei dati e per l'accesso ai servizi erogati in rete dalle amministrazioni medesime.

2. Lo Stato, le regioni e le autonomie locali promuovono le intese e gli accordi e adottano, attraverso la Conferenza unificata, gli indirizzi utili per realizzare gli obiettivi dell'Agenda digitale europea e nazionale e realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso e per l'individuazione delle Linee guida. La Presidenza del Consiglio dei Ministri, anche avvalendosi dell'AGID, assicura il coordinamento informatico dell'amministrazione statale, regionale e locale, con la finalità di progettare e monitorare l'evoluzione strategica del sistema informativo della Pubblica Amministrazione,

favorendo l'adozione di infrastrutture e standard che riducano i costi sostenuti dalle amministrazioni e migliorino i servizi erogati (..).

2-bis. Le regioni promuovono sul territorio azioni tese a realizzare un processo di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinato e condiviso tra le autonomie locali.

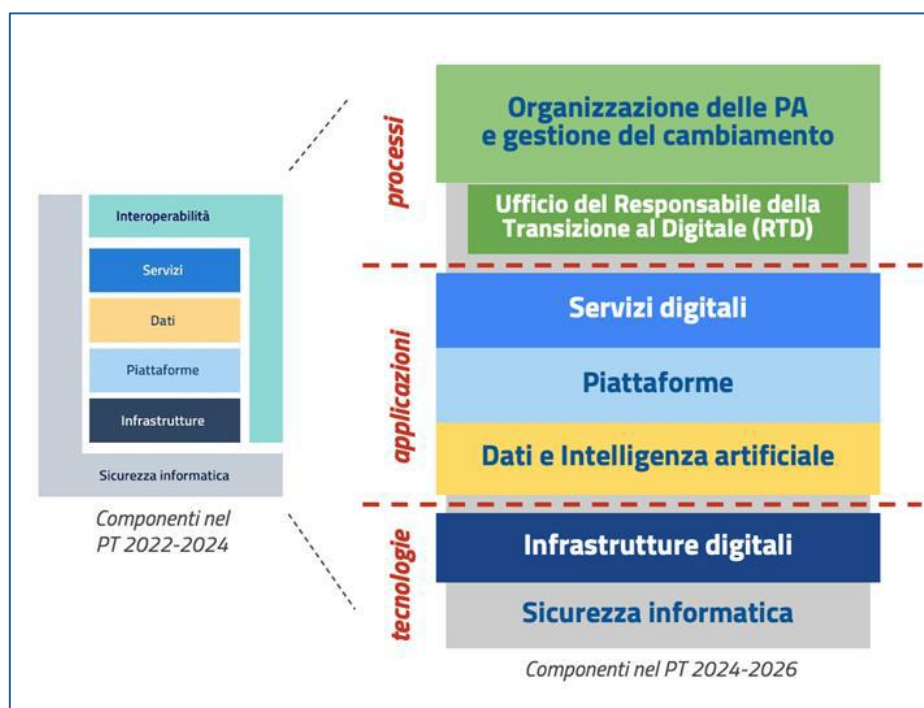
2-ter. Le regioni e gli enti locali digitalizzano la loro azione amministrativa e implementano l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione per garantire servizi migliori ai cittadini e alle imprese, secondo le modalità di cui al comma 2.

In una logica di miglioramento continuo, il modello strategico del Piano triennale 2024-26 propone una architettura organizzativa e tecnologica che ha l'obiettivo di fornire una visione complessiva della Pubblica Amministrazione digitale che parte dal "sistema informativo" del singolo ente per arrivare a definire le relazioni con i servizi, le piattaforme e le infrastrutture nazionali erogate a livello centrale.

Il modello strategico del Piano triennale 2024-26 classifica le sfide organizzative e tecnologiche che le amministrazioni devono affrontare in tre macroaree:

- processi
- applicazioni
- tecnologie

Tale modello ha l'obiettivo di indirizzare le sfide legate sia al funzionamento del sistema informativo di un singolo organismo pubblico, sia al funzionamento del sistema informativo pubblico complessivo dell'intero Paese, nell'ottica del principio cloud-first e di una architettura policentrica e federata.



Per ogni livello dell'architettura è necessario tracciare, a partire dal Piano triennale, strumenti, regole tecniche e traiettorie evolutive pluriennali, che permettano una pianificazione degli investimenti su un piano istituzionale multilivello, a valere su molteplici fonti di finanziamento.

In questo contesto assume fondamentale rilevanza il Piano integrato di attività e organizzazione (PIAO), introdotto dall'art. 6 del Decreto-legge 80/2021 al fine di "assicurare la qualità e la trasparenza

dell'attività amministrativa e migliorare la qualità dei servizi ai cittadini e alle imprese e procedere alla costante e progressiva semplificazione e reingegnerizzazione dei processi (...). Il PIAO implementa quella che il CAD definisce all'art.15 come una "riorganizzazione strutturale e gestionale", per sfruttare le opportunità offerte dal digitale.

Seguendo tale impostazione, i singoli enti pubblici individuano i propri specifici obiettivi di digitalizzazione, semplificazione e reingegnerizzazione all'interno del PIAO, come previsto dal DM 24 giugno 2022, che ormai integra la maggior parte delle forme di pianificazione delle PA su prospettiva triennale.

PRINCIPI GUIDA

I principi guida emergono dal quadro normativo e sono da tenere presenti ad ogni livello decisionale e in ogni fase di implementazione, naturalmente declinandoli nello specifico della missione istituzionale di ogni ente pubblico.

I principi sono riassunti nella tabella seguente, con i relativi riferimenti normativi:

Principi Guida	Definizioni	Riferimenti normativi
1. Digitale e mobile come prima opzione (<i>digital & mobile first</i>)	Le pubbliche amministrazioni devono erogare i propri servizi pubblici in digitale e fruibili su dispositivi mobili, considerando alternative solo in via residuale e motivata, attraverso la "riorganizzazione strutturale e gestionale" dell'ente ed anche con una "costante semplificazione e reingegnerizzazione dei processi"	Art.3-bis Legge 241/1990 Art.1 c.1 lett. a) D.Lgs. 165/2001 Art.15 CAD Art.1 c.1 lett. b) Legge 124/2015 Art.6 c.1 DL 80/2021
2. cloud come prima opzione (<i>cloud first</i>)	le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano il paradigma cloud e utilizzano esclusivamente infrastrutture digitali adeguate e servizi <i>cloud</i> qualificati secondo i criteri fissati da ACN e nel quadro del SPC	Art.33-septies Legge 179/2012 Art. 73 CAD
3. interoperabile <i>by design</i> e <i>by default</i> (<i>API-first</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e attraverso processi digitali collettivi, esponendo opportuni <i>e-Service</i> , a prescindere dai canali di erogazione del servizio che sono individuati logicamente e cronologicamente dopo la progettazione dell'interfaccia API;	Art.43 c.2 dPR 445/2000 Art.2 c.1 lett.c) D.Lgs 165/2001 Art.50 c2, art.50-ter e art.64-bis c.1-bis CAD
4. accesso esclusivo mediante identità digitale (<i>digital identity only</i>)	le pubbliche amministrazioni devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa	Art.64 CAD Art. 24, c.4, DL 76/2020 Regolamento EU 2014/910 "eIDAS"
5. servizi inclusivi, accessibili e centrati sull'utente (<i>user-centric</i>)	le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009
6. dati pubblici un bene comune (<i>open data by design e by default</i>)	il patrimonio informativo della Pubblica Amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile	Legge 4/2004 Art.2 c.1, art.7 e art.53 CAD Art.8 c.1 lettera c) e lett.e), ed art.14 c.4-bis D.Lgs 150/2009

7. concepito per la sicurezza e la protezione dei dati personali (<i>data protection by design e by default</i>)	i servizi pubblici devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali	Regolamento EU 2016/679 "GDPR" DL 65/2018 "NIS" DL 105/2019 "PNISC" DL 82/2021 "ACN"
8. <i>once only</i> e concepito come transfrontaliero	le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite, devono dare accesso ai loro fascicoli digitali e devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici rilevanti	Art.43, art.59, art.64 e art.72 DPR 445/2000 Art.15 c.3, art.41, art.50 c.2 e c.2-ter, e art.60 CAD Regolamento EU 2018/1724 "single digital gateway" Com.EU (2017) 134 "EIF"
9. apertura come prima opzione (<i>openness</i>)	le pubbliche amministrazioni devono tenere conto della necessità di prevenire il rischio di <i>lock-in</i> nei propri servizi, prediligere l'utilizzo di <i>software</i> con codice aperto o di <i>e-service</i> e, nel caso di <i>software</i> sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente, nonché promuovere l'amministrazione aperta e la condivisione di buone pratiche sia amministrative che tecnologiche	Art.9, art.17 c.1 ed art.68-69 CAD Art.1 c.1 D.Lgs 33/2013 Art.30 D.Lgs 36/2023
10. sostenibilità digitale	le pubbliche amministrazioni devono considerare l'intero ciclo di vita dei propri servizi e la relativa sostenibilità economica, territoriale, ambientale e sociale, anche ricorrendo a forme di aggregazione	Art.15 c.2-bis CAD Art.21 D.Lgs. 36/2023 Regolamento EU 2020/852 "principio DNSH"
11. sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione	I processi di digitalizzazione dell'azione amministrativa coordinati e condivisi sono portati avanti secondo i principi di sussidiarietà, proporzionalità e appropriatezza della digitalizzazione, ovvero lo Stato deve intraprendere iniziative di digitalizzazione solo se sono più efficaci di quelle a livello regionale e locale, e in base alle esigenze espresse dalle amministrazioni stesse, limitandosi negli altri casi a quanto necessario per il coordinamento informatico dei dati, e al tempo stesso le singole amministrazioni devono garantire l'appropriatezza delle iniziative di digitalizzazione portate avanti autonomamente, cioè in forma non condivisa con altri enti al livello territoriale ottimale rispetto alle esigenze preminenti dell'azione amministrativa e degli utenti dei servizi pubblici.	Art.5, 117 e 118 Costituzione Art.14 CAD

PERCORSO DI ELABORAZIONE DEL PIANO TRIENNALE

Il Piano triennale 2024-2026 è il risultato di un'attività di scambio e concertazione tra amministrazioni e soggetti istituzionali che hanno contribuito anche alla redazione delle precedenti edizioni.

Nel mese di settembre 2023 è stato istituito un Tavolo di concertazione, con l'obiettivo di costituire una struttura permanente per un'azione concertata di definizione dei contenuti e delle strategie indicate dal Piano stesso.

Hanno partecipato ai lavori del Tavolo coordinato dall'Agenzia per l'Italia Digitale: Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale (ACN), Associazione Nazionale Comuni Italiani (ANCI), Commissione per l'Innovazione Tecnologica e la Digitalizzazione della Conferenza delle Regioni e delle Province

autonome (CITD), Dipartimento della Funzione Pubblica (DFP), Dipartimento per la Trasformazione Digitale (DTD), Istituto nazionale Assicurazione Infortuni sul Lavoro (INAIL), Istituto Nazionale della Previdenza Sociale (INPS), Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato (IPZS), Istituto Nazionale di Statistica (ISTAT), Ministero dell'Economia e delle Finanze (MEF), pagoPA S.p.A, Unione Province d'Italia (UPI).

Altri stakeholders potranno aggiungersi nel tempo, con contributi su specifici aspetti. Consip, ad esempio, ha fornito alcuni chiarimenti sul tema delle gare strategiche ICT. Il Piano triennale è stato sottoposto anche ad un percorso di confronto allargato con università, mondo della ricerca e mondo delle imprese e sono stati accolti e integrati nel Piano i loro suggerimenti, con la prospettiva di rendere sempre più stretta questa collaborazione.

ARTICOLAZIONE DEL PIANO E GUIDA ALLA LETTURA

Il Piano è strutturato in tre parti:

- Parte prima – Componenti strategiche per la trasformazione digitale: è articolata in 2 capitoli che descrivono le leve strategiche su cui investire per accelerare il processo di trasformazione digitale delle PA, focalizzando l'attenzione su un approccio innovativo che affronti, in maniera sistematica, tutti gli aspetti legati a organizzazione, processi, regole, dati e tecnologie.
- Parte seconda – Componenti tecnologiche: le componenti tecnologiche del modello strategico sono riportate nei capitoli (numerati da 3 a 7) su Servizi, Piattaforme, Dati e intelligenza artificiale, Infrastrutture, Sicurezza. Il tema dell'interoperabilità diventa trasversale a tutti i capitoli ed è evidenziato in particolare nel capitolo dedicato ai Servizi. Il capitolo "Dati" è integrato da una sezione nuova dedicata all'intelligenza artificiale. Sono riportati alcuni principi generali che dovranno essere adottati dalle pubbliche amministrazioni e declinati in fase di applicazione, tenendo in considerazione lo scenario in veloce evoluzione.
- Parte terza – Strumenti. La novità di questo Piano è quella di riportare una sezione verticale dedicata agli strumenti che le amministrazioni possono prendere a riferimento come modelli di supporto, esempi di buone pratiche, check-list per pianificare i propri interventi. Questa sezione è destinata ad ampliarsi e ad essere sistematicamente aggiornata sul sito AGID, nelle pagine dedicate al Piano triennale. Nelle parti prima e seconda, alla fine di ciascun capitolo è presente un breve paragrafo che elenca anche gli specifici strumenti legati all'argomento trattato in quel capitolo stesso.

La struttura del Piano triennale 2024-26, mantiene, ove possibile all'interno dei capitoli, la stessa impostazione delle precedenti edizioni:

- Lo Scenario introduce brevemente i temi affrontati nel capitolo, illustra lo stato dell'arte in raccordo con i Piani precedenti e offre un'anteprima delle traiettorie future, evidenziando anche i relativi punti di attenzione ed azioni essenziali utili a tutti gli enti;
- Il Contesto normativo e strategico elenca i riferimenti a cui le amministrazioni devono attenersi, in termini di fonti normative con link a documenti e/o siti ufficiali e riferimenti ad attività progettuali finanziate, compresi i riferimenti agli specifici investimenti del PNRR;
- le sezioni Obiettivi e Risultati attesi descrivono i macro-obiettivi del Piano sul tema specifico e, per ciascun obiettivo individuano i risultati attesi (RA) e relativi target annuali, ove presenti, per il triennio 2024-2026; • la sezione Linee di azione istituzionali specifica tempi e linee di azione (attività) a carico di AGID, Dipartimento per la Trasformazione Digitale, ACN e altri soggetti istituzionali per il conseguimento di ciascun obiettivo;
- la sezione Linee di azione per le PA specifica le linee di azione (attività) a carico delle diverse PA, che derivano dalle azioni dei soggetti istituzionali sopra indicati. Al fine di fornire

informazioni e riferimenti operativi di supporto alle amministrazioni destinatarie del Piano sono stati inseriti due ulteriori paragrafi alla fine di ciascun capitolo:

Strumenti per l'attuazione del Piano

Sono elencati gli strumenti collegati ai contenuti del capitolo specifico, con i link relativi. Si tratta di piattaforme web, tools, linee guida, documentazione di riferimento.

- Risorse e fonti di finanziamento

Sono inseriti gli eventuali riferimenti alle risorse e fonti di finanziamento disponibili per supportare gli interventi da parte delle amministrazioni. Ad esempio, vengono segnalate le opportunità di ricorrere a gare strategiche ICT, di rispondere ad avvisi e bandi pubblici e di intercettare misure PNRR di interesse.

Come per le edizioni precedenti, questo Piano rappresenta un lavoro comune in progress, e negli aggiornamenti previsti per gli anni 2025 e 2026 verranno ulteriormente dettagliate tematiche e azioni ad oggi in fase di definizione.

RESPONSABILITA'

L'art. 17, comma 1, CAD, stabilisce che ciascuna Pubblica Amministrazione sia tenuta a conseguire la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità perseguiti anche attraverso la nomina di un Responsabile per la Transizione al Digitale (RTD).

Le modifiche introdotte dal d.lgs. 179/2016 istituiscono la figura del RTD, ne definiscono la collocazione organizzativa e dispongono che, con riferimento ai compiti relativi alla transizione alla modalità digitale, risponda direttamente all'organo di vertice politico o, in sua assenza, a quello amministrativo dell'ente (art. 17, commi 1-ter e 1-sexies, CAD).

Pertanto, nel rispetto degli assetti organizzativi di questa Amministrazione e del principio di separazione tra funzioni del vertice politico e del vertice amministrativo, i compiti demandati al RTD costituiscono di fatto una azione strategica che imprime ai relativi obiettivi una derivazione diretta da parte del vertice politico che trova immediata espressione nella direttiva generale per l'attività amministrativa, e che successivamente è da declinarsi nella programmazione strategica e operativa delineata nel piano della performance.

Tra i vari compiti dello stesso vi sono:

- coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni sia esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività;
- accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità;
- analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione;
- indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;

- progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra Pubbliche Amministrazioni, inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra Amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- promozione delle iniziative attinenti all'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'Amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'Amministrazione;
- pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione, al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel Piano Triennale.

Al fine di garantire la piena operatività prevista, si rammenta che, oltre ai compiti espressamente previsti, è utile vengano conferiti anche quelli sottoindicati in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'Amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);
- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della Pubblica Amministrazione (Responsabili per la gestione, Responsabile per la Conservazione documentale, Responsabile per la Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza, Responsabile per la Protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano Triennale per l'Informatica della singola Amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia Digitale;
- la predisposizione di una Relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

CONCLUSIONI

Le azioni previste dal Piano Triennale per l'Informatica 2024-2026 consentono all'ente di continuare nel percorso di Transizione al Digitale in linea con quanto previsto dalle disposizioni normative vigenti.

L'Ente agirà applicando le azioni in modo da favorire i profondi cambiamenti di di natura culturale e tecnologica e il Responsabile della Transizione Digitale garantirà il costante monitoraggio e controllo sul raggiungimento di quanto stabilito.

A tale scopo, l'RTD utilizza uno strumento di project-management al fine di effettuare il monitoraggio del Piano con verifiche periodiche dello stato di avanzamento e dei risultati ottenuti, e che fornisce in tempo reale lo stato complessivo delle attività e garantisce il controllo delle iniziative attuate

ALLEGATO A - PREDISPOSIZIONE DEL PIANO TRIENNALE 2024-2026 DELL'ENTE

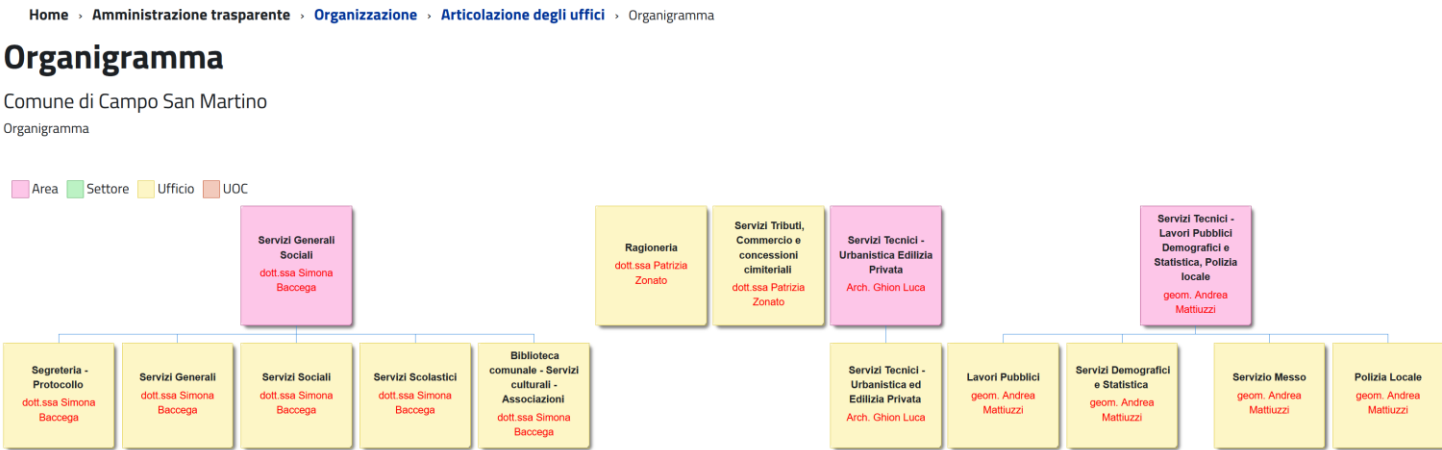
La circolare n. 3/2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione prevede per la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano Triennale per l'Informatica della singola Amministrazione.

Si è quindi provveduto ad analizzare, in via preventiva, tutte le azioni proposte dal Piano Triennale individuando, quelle già completamente o parzialmente attuate.

In tale modo l'RTD ha potuto realizzare il piano programmatico delle azioni da sviluppare nel Triennio 2024-2026.

Il risultato di tale analisi preliminare viene evidenziato nella rielaborazione in forma sintetica e tabellare del Piano stesso che di seguito si allega al presente documento.

ALLEGATO B - ORGANIGRAMMA DELL'ENTE



COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

AMBITO	CAPITOLO	OBIETTIVI	AZIONE	Codice	Descrizione	Codifica AgID	Data avvio	Stato Attuazione
PROCESSI	CAPITOLO 1 - Organizzazione e gestione del cambiamento	Obiettivo 1.1 - Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA	Linea Azione 1.1.1 - Rafforzare la collaborazione e lo scambio di pratiche e soluzioni tra Amministrazioni	OB.1.1.1/A	Le Amministrazioni e gli Enti interessati possono proporre ad AGID l’attivazione di una comunità digitale tematica/territoriale su rethedigitale.gov.it - CAP1.PA.01	CAP1.PA.01	Da marzo 2024	Non applicabile
				OB.1.1.1/B	Le Amministrazioni e gli Enti interessati utilizzano i format presenti nel kit per proporre nuove comunità digitali ed effettuare monitoraggi semestrali delle attività in esse svolte - CAP1.PA.02	CAP1.PA.02	Da luglio 2024	Da attuare
			Linea Azione 1.1.2 - Individuazione e diffusione di modelli organizzativi/operativi degli Uffici Transizione digitale, anche in forma associata	OB.1.1.2/A	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali forniscono contributi e proposte di modifica e integrazione al Vademecum sulla nomina del Responsabile per la transizione al digitale e sulla costituzione dell’Ufficio per la transizione al digitale in forma associata - CAP1.PA.03	CAP1.PA.03	Da marzo 2024	Non applicabile
				OB.1.1.2/B	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali e che hanno adottato modelli organizzativi/operativi per l'Ufficio per la transizione al digitale condividono le esperienze, gli strumenti sviluppati e i processi implementati - CAP1.PA.04	CAP1.PA.04	Da marzo 2024	Non applicabile
				OB.1.1.2/C	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback delle esperienze di nomina RTD e UTD in forma associata realizzate - CAP1.PA.05	CAP1.PA.05	Da luglio 2024	Non applicabile
				OB.1.1.2/D	Le PA partecipanti alle iniziative laboratoriali sperimentano i modelli proposti e forniscono ad AGID il feedback sui nuovi modelli organizzativi/operativi dell’UTD adottati - CAP1.PA.06	CAP1.PA.06	Da dicembre 2025	Non applicabile
		Obiettivo 1.2 - Diffusione competenze digitali nel Paese e nella PA	Line Azione1.2.1 - Diffusione competenze digitali di base per cittadini e imprese	OB.1.2.1/A	Le PA, in funzione della propria missione istituzionale, realizzano iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali - CAP1.PA.09	CAP1.PA.09	Già Vigente	Da attuare
			Linea Azione 1.2.2 - Diffusione competenze digitali di base nella PA	OB.1.2.2/A	Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative pilota, alle iniziative di sensibilizzazione e a quelle di formazione di base e specialistica per il proprio personale, come previsto dal Piano triennale e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.07	CAP1.PA.07	Già Vigente	100%
				OB.1.2.2/B	Le PA aderiscono all’iniziativa “Syllabus per la formazione digitale” e promuovono la partecipazione alle iniziative formative sulle competenze di base da parte dei dipendenti pubblici, concorrendo al conseguimento dei target del PNRR in tema di sviluppo del capitale umano della PA e in linea con il Piano strategico nazionale per le competenze digitali - CAP1.PA.08	CAP1.PA.08	Già Vigente	100%
		Obiettivo 1.3 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese	Linea Azione 1.3.1 - Monitorare e analizzare lo stato di digitalizzazione del paese	OB.1.3.1/A	Le PA che fanno parte del campione alimentano l’indice di digitalizzazione secondo la metodologia definita dal Gruppo di lavoro - CAP1.PA.10	CAP1.PA.10	Entro febbraio 2025	Da attuare
				OB.1.3.1/B	Gli Enti locali partecipano alla prima fase della raccolta dati, garantendo l'accuratezza e la completezza delle informazioni - CAP1.PA.11	CAP1.PA.11	Entro settembre 2024	Da attuare
	PROCESSI	CAPITOLO 2 - Il procurement per la trasformazione digitale	Linea Azione 2.1.1 - Diffusione del processo di certificazione delle piattaforme di approvvigionamento digitale	OB.2.1.1/A	I soggetti aggregatori devono dotarsi di piattaforme di approvvigionamento che digitalizzano la fase di esecuzione dell’appalto - CAP2.PA.01	CAP2.PA.01	Entro Giugno 2025	50%
				OB.2.1.1/B	Le stazioni appaltanti devono digitalizzare la fase di esecuzione dell’appalto- CAP2.PA.02	CAP2.PA.02	Entro Dicembre 2026	50%
			Linea Azione 2.2.1 - Incremento della partecipazione di PMI e start up agli appalti di innovazione	OB.2.2.1/A	Le PAL coinvolte nel programma Smarter Italy partecipano alla definizione dei fabbisogni: Salute e benessere, Valorizzazione dei beni culturali, Protezione dell’ambiente - CAP2.PA.03	CAP2.PA.03	Entro Dicembre 2024	Non applicabile
			Linea Azione 2.3.1 - Incremento del livello di trasformazione digitale mediante la disponibilità di Gare strategiche allo scopo definite	OB.2.3.1/A	Le PA, nel proprio piano acquisti, programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche disponibili per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2025 - CAP2.PA.04	CAP2.PA.04	Entro Settembre 2024	Da attuare
				OB.2.3.1/B	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2026 - CAP2.PA.05	CAP2.PA.05	Entro Settembre 2025	Da attuare
				OB.2.3.1/C	Le PA programmano i fabbisogni di adesione alle iniziative strategiche per il perseguimento degli obiettivi del Piano triennale per l’anno 2027 - CAP2.PA.06	CAP2.PA.06	Entro Settembre 2026	Da attuare

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

APPLICAZIONI	CAPITOLO 3 - Servizi	Obiettivo 3.1 - Migliorare la capacità di erogare e-service	Linea Azione 3.1.1 - Incremento del numero di “e-service” registrati sul Catalogo Pubblico PDND	OB.3.1.1/A	Le PA cessano di utilizzare modalità di interoperabilità diverse da PDND - CAP3.PA.01	CAP3.PA.01	Da Gennaio 2024	70%
				OB.3.1.1/B	Le Amministrazioni iniziano la migrazione dei servizi erogati in interoperabilità dalle attuali modalità alla PDND - CAP3.PA.02	CAP3.PA.02	Da Gennaio 2024	70%
				OB.3.1.1/C	Le PA continuano a popolare il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” - CAP3.PA.03	CAP3.PA.03	Da Gennaio 2024	20%
				OB.3.1.1/D	Le PA locali rispondono ai bandi pubblicati per l’erogazione di API su PDND - CAP3.PA.04	CAP3.PA.04	Da Gennaio 2024	100%
				OB.3.1.1/E	Le PA centrali siglano accordi per l’erogazione di API su PDND - CAP3.PA.05	CAP3.PA.05	Da Gennaio 2024	Non applicabile
			Linea Azione 3.1.2 - Aumento del numero di Richieste di Fruizione Autorizzate su PDND	OB.3.1.2/A	Le PA utilizzano le API presenti sul Catalogo - CAP3.PA.06	CAP3.PA.06	Da Gennaio 2024	20%
				OB.3.1.2/B	Le PA effettuano richieste di fruizione di servizi erogati da privati - CAP3.PA.07	CAP3.PA.07	Da Gennaio 2025	Da attuare
			Linea Azione 3.1.3 - Ampliamento del numero delle amministrazioni coinvolte nell’evoluzione delle Linee Guida sull’interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni	OB.3.1.3/A	Le PA evidenziano le esigenze che non trovano riscontro nella “Linee guida sull’interoperabilità tecnica delle pubbliche amministrazioni” e partecipano alla definizione di pattern e profili di interoperabilità per l’aggiornamento delle stesse - CAP3.PA.08	CAP3.PA.08	Da Gennaio 2024	Non applicabile
		Obiettivo 3.2 - Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali	Linea azione 3.2.1 - Diffusione del modello di riuso di software tra le amministrazioni in attuazione delle Linee Guida AGID sull’acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione		Nessuna azione per la PA			Non applicabile
				OB.3.2.2/A	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.09	CAP3.PA.09	Entro Marzo 2024	100%
			Linea Azione 3.2.2 - Incremento dell’accessibilità dei servizi digitali	OB.3.2.2/B	Le Regioni, le Province Autonome, le città metropolitane e i capoluoghi delle Città metropolitane effettuano un test automatico di accessibilità sul proprio sito istituzionale indicato su https://indicepa.gov.it/ipa-portale/ , utilizzando la piattaforma Mauve++ - CAP3.PA.10	CAP3.PA.10	Entro Settembre 2024	Non applicabile
				OB.3.2.2/C	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l’applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.11	CAP3.PA.11	Entro 23 Settembre 2024	100%
				OB.3.2.2/D	Tutte le Regioni, le Province autonome, le Città metropolitane, i Comuni capoluogo delle Città metropolitane attivano Web Analytics Italia per la rilevazione delle statistiche di utilizzo del proprio sito web istituzionale presente su IndicePA - CAP3.PA.12	CAP3.PA.12	Entro Dicembre 2024	Non applicabile
				OB.3.2.2/E	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.13	CAP3.PA.13	Entro Marzo 2025	100%
				OB.3.2.2/F	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l’applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.14	CAP3.PA.14	Entro 23 Settembre 2025	100%
				OB.3.2.2/G	Le PA pubblicano gli obiettivi di accessibilità sul proprio sito web - CAP3.PA.15	CAP3.PA.15	Entro Marzo 2026	Da attuare
				OB.3.2.2/H	Le PA pubblicano, entro il 23 settembre, esclusivamente tramite l’applicazione form.AGID.gov.it, la dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei propri siti web e APP mobili - CAP3.PA.16	CAP3.PA.16	Entro 23 Settembre 2026	Da attuare
		Obiettivo 3.3 - Consolidare l’applicazione delle Linee guida per la formazione, gestione e	Linea Azione 3.3.1 - Monitorare l’attuazione delle linee guida	3.3.1/A	Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di gestione documentale, la nomina del responsabile della gestione documentale per ciascuna AOO e qualora siano presenti più AOO la nomina del coordinatore della gestione documentale - CAP3.PA.17	CAP3.PA.17	Entro Giugno 2025	Da attuare
				3.3.1/B	Le PA devono verificare che in “Amministrazione trasparente” sia pubblicato il manuale di conservazione e la nomina del responsabile della conservazione - CAP3.PA.18	CAP3.PA.18	Entro Giugno 2026	Da attuare

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

APPLICAZIONI		Obiettivo 3.4 - SDG (Single Digital Gateway) - Monitorare e migliorare la qualità e l'accesso ai servizi digitali offerti dallo Sportello per l'Italia	Linea Azione 3.4.1 - Piena operatività dell'Operation Center	3.4.1/A	Le PA italiane aderenti agli Accordi e interessate usano gli strumenti dell'Operation Center e svolgono azioni correttive sul funzionamento dei servizi e delle procedure sulla base delle segnalazioni ricevute - CAP3.PA.19	CAP3.PA.19	Da Gennaio 2025	Da attuare
			Linea Azione 3.4.2 - Diffusione e pieno utilizzo dello Sportello	3.4.2/B	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.20	CAP3.PA.20	Entro Dicembre 2024	Da attuare
				3.4.2/C	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.21	CAP3.PA.21	Entro Dicembre 2025	Da attuare
				3.4.3/D	Le PA italiane aderenti agli Accordi in base alle proprie esigenze partecipano alle azioni di sensibilizzazione effettuate da AGID - CAP3.PA.22	CAP3.PA.22	Entro Dicembre 2026	Da attuare
	CAPITOLO 4 - Piattaforme	Linea azione 4.1 - Migliorare i servizi erogati da piattaforme nazionali a cittadini/imprese o ad altre PA	Linea Azione 4.1.1 - Incremento dei servizi sulla piattaforma pagoPA	4.1.1/A	Le PA aderenti a pagoPA assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.01	CAP4.PA.01	Entro Dicembre 2026	50%
			Linea Azione 4.1.2 - Incremento dei servizi sulla Piattaforma IO (l'App dei servizi pubblici)	4.1.2/A	Le PA aderenti a App IO assicurano l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target sopra descritti e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) - CAP4.PA.02	CAP4.PA.02	Entro Dicembre 2026	50%
			Linea Azione 4.1.3 - Incremento degli enti che usano SEND	4.1.3/A	Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), si integreranno a SEND - CAP4.PA.03	CAP4.PA.03	Entro Dicembre 2026	50%
			Linea Azione 4.1.4 - Incremento dell'adozione e dell'utilizzo di SPID e CIE da parte delle Pubbliche Amministrazioni	4.1.4/A	Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e CIE, dismettendo le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online e integrando lo SPID uso professionale per i servizi diretti a professionisti e imprese - CAP4.PA.04	CAP4.PA.04	Già Vigente	100%
				4.1.4/B	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE - CAP4.PA.05	CAP4.PA.05	Già vigente	100%
				4.1.4/C	Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID e la CIE by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID e CIE-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID o CIE. Le PA che intendono adottare lo SPID di livello 2 e 3 devono anche adottare il "Login with eIDAS" per l'accesso transfrontaliero ai propri servizi - CAP4.PA.06	CAP4.PA.06	Già Vigente	100%
				4.1.4/D	Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID Connect, uso professionale, Attribuite Authorities, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati) - CAP4.PA.07	CAP4.PA.07	Già Vigente	100%
			Linea Azione 4.1.5 - Promuovere l'adesione ai servizi della piattaforma NoiPA per supportare l'azione amministrativa nella gestione del personale	4.1.5/A	Le PA che intendono aderire a NoiPA esprimono manifestazione di interesse e inviano richiesta - CAP4.PA.08	CAP4.PA.08	Già Vigente	Non applicabile
			Linea Azione 4.1.6 - Incremento del livello di alimentazione e digitalizzazione del Fascicolo Sanitario Elettronico	4.1.6/A	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.09	CAP4.PA.09	Entro Dicembre 2024	Non applicabile
				4.1.6/B	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste nel proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.10	CAP4.PA.10	Entro Dicembre 2025	Non applicabile
				4.1.6/C	Le Regioni e le Province Autonome rispettano le scadenze delle attività previste dal proprio Piano di adeguamento tecnologico, in coerenza con i decreti attuativi che definiscono i contenuti del FSE e la standardizzazione da parte di HL7Italia - CAP4.PA.11	CAP4.PA.11	Entro Giugno 2026	Non applicabile
			Linea Azione 4.1.7 - Semplificazione e creazione di un catalogo di tutte le procedure SUAP e SUE e relativi regimi amministrativi applicati su tutto il territorio nazionale	4.1.7/A	Realizzazione e prima alimentazione del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.12	CAP4.PA.12	Entro Gennaio 2024	Da attuare
				4.1.7/B	Identificazione della migliore soluzione da adottare dalle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE, in funzione del loro contesto, sulla base delle possibili soluzioni messe a disposizione dalle specifiche tecniche - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.13	CAP4.PA.13	Entro Marzo 2024	100%
				4.1.7/C	Adeguamento alle specifiche tecniche delle infrastrutture delle PA interessate nei procedimenti SUAP/SUE - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi) - CAP4.PA.14	CAP4.PA.14	Entro Dicembre 2024	Da attuare
				4.1.7/D	Messa a disposizione di soluzioni alternative all'adeguamento alle specifiche tecniche dei propri sistemi informatici SSU, in ambito SUAP/SUE, quali, ad esempio: Impresa in un giorno per i comuni e Soluzione Sussidiaria per gli enti terzi - (Regioni, Consorzi, Unioncamere) - CAP4.PA.15	CAP4.PA.15	Entro Dicembre 2024	Da attuare
				4.1.7/E	Aggiornamento del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.16	CAP4.PA.16	Entro Dicembre 2024	Da attuare

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

APPLICAZIONI			4.1.7/F	Aggiornamento costante del Catalogo Unico dei procedimenti del SUAP - (PAC/PAL-Comuni, Regioni, Enti Terzi, Unioncamere) - CAP4.PA.17	CAP4.PA.17	Entro Giugno 2026	Da attuare
	Obiettivo 4.2 - Ottenere la piena interoperabilità tra le piattaforme	Linea Azione 4.2.1 - Adesione ai nuovi servizi offerti da ANPR	4.2.1/A	Dalla “fine dell’adozione controllata” i Comuni potranno richiedere l’adesione servizi di Stato civile su ANPR - CAP4.PA.18	CAP4.PA.18	Da Febbraio 2024	100%
		Linea Azione 4.2.2 - Disponibilità dei dati su iscrizioni e titoli di studio su ANIS	4.2.2/A	Le Università e gli AFAM statali possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso servizi resi fruibili dalla PDND secondo quanto descritto nell’area tecnica del sito https://www.anis.mur.gov.it/area-tecnica/documentazione - CAP4.PA.19	CAP4.PA.19	Da Gennaio 2024	Non applicabile
			4.2.2/B	Le Università possono trasmettere i propri dati per l’integrazione su ANIS attraverso l’uso di una web application - CAP4.PA.20	CAP4.PA.20	Da Aprile 2024	Non applicabile
		Linea Azione 4.2.3 - Realizzazione della piattaforma ANIST	4.2.3/A	Le istituzioni scolastiche possono prendere visione delle informazioni di interesse nell’area tecnica del portale messo a disposizione - CAP4.PA.21	CAP4.PA.21	Da Luglio 2024	Non applicabile
			4.2.3/B	Le istituzioni scolastiche accedono alle funzionalità della piattaforma - CAP4.PA.22	CAP4.PA.22	Da Gennaio 2025	Non applicabile
	Migliorare la sicurezza, accessibilità e l'interoperabilità delle basi dati di	Linea Azione 4.3.1 - Incremento del numero di basi dati di interesse nazionale conformi alle regole tecniche	4.3.1/A	Le PA interessate avanzano la richiesta di inserimento delle proprie basi di dati nell’elenco di Basi di dati di interesse nazionale gestito da AGID secondo il processo definito - CAP4.PA.23	CAP4.PA.23	Da Gennaio 2025	Non applicabile
			4.3.1/B	La PA titolari di basi di dati di interesse nazionale le adeguano all’aggiornamento delle regole tecniche - CAP4.PA.24	CAP4.PA.24	Da Gennaio 2025	Non applicabile
	Obiettivo 5.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese	Linea Azione 5.1.1 - Aumento del numero di dataset aperti di tipo dinamico in coerenza con quanto previsto dalle Linee guida Open Data	5.1.1/A	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati geografici all’ultima versione delle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale geodati.gov.it - CAP5.PA.01	CAP5.PA.01	Già Vigente	100%
			5.1.1/B	Le PA adeguano i metadati relativi ai dati non geografici alle specifiche nazionali e documentano i propri dataset nel Catalogo nazionale dati.gov.it - CAP5.PA.02	CAP5.PA.02	Già Vigente	100%
			5.1.1/C	Le PA partecipano, in funzione delle proprie necessità, a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data - CAP5.PA.03	CAP5.PA.03	Già Vigente	100%
		Linea Azione 5.1.2 - Aumento del numero di dataset resi disponibili attraverso i servizi di rete di cui al framework creato con la Direttiva 2007/2/EC (INSPIRE) e relativi Regolamenti attuativi, con particolare riferimento ai dati di elevato valore di cui al Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138	5.1.2/A	Le PA attuano le indicazioni sui dati di elevato valore presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) 2023/138, nelle Linee guida Open Data nonché nella specifica guida operativa - CAP5.PA.04	CAP5.PA.04	Da Giugno 2024	100%
		Linea Azione 5.2.1 - Aumento del numero di dataset con metadati di qualità conformi agli standard di riferimento europei e nazionali	5.2.1/A	Le PA pubblicano i metadati relativi ai dati di elevato valore, secondo le indicazioni presenti nel Regolamento di esecuzione (UE) e nelle Linee guida sui dati aperti e relativa guida operativa, nei cataloghi nazionali dati.gov.it e geodati.gov.it - CAP5.PA.05	CAP5.PA.05	da Giugno 2024	100%
		Linea Azione 5.2.2 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto resi disponibili dalle pubbliche amministrazioni e documentati nel portale dati.gov.it		Nessuna azione per la PA			Non applicabile
			5.2.3/A	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.06	CAP5.PA.06	Entro Dicembre 2024	Non applicabile

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

APPLICAZIONI	CAPITOLO 5 - Dati e Intelligenza Artificiale	Obiettivo 5.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati	Linea Azione 5.2.3 - Aumento del numero di amministrazioni non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it che rendono disponibili dataset di tipo aperto	5.2.3/B	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.07	CAP5.PA.07	Entro Dicembre 2024	Non applicabile
				5.2.3/C	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.08	CAP5.PA.08	Entro Dicembre 2024	Non applicabile
				5.2.3/D	Ogni PA centrale (non ancora presente nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.09	CAP5.PA.09	Entro Dicembre 2024	Non applicabile
				5.2.3/E	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 1 dataset - CAP5.PA.10	CAP5.PA.10	Entro Dicembre 2025	Non applicabile
				5.2.3/F	Ogni Comune con popolazione tra 10.000 e 100.000 abitanti, ogni Unione di Comuni o altri tipi di consorzi e associazioni, ogni Comunità Montana o isolana pubblica (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 5 dataset - CAP5.PA.11	CAP5.PA.11	Entro Dicembre 2025	Non applicabile
				5.2.3/G	Ogni Comune con popolazione tra 100.001 e 250.000 abitanti, ogni Provincia e Città Metropolitana (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 10 dataset - CAP5.PA.12	CAP5.PA.12	Entro Dicembre 2025	Non applicabile
				5.2.3/H	Ogni Comune con popolazione > 250.000 abitanti, ogni Regione ed ogni altro ente territoriale regionale, ogni Università, Ente e centro di ricerca (non ancora presenti nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblicano e documentano nel catalogo almeno 15 dataset - CAP5.PA.13	CAP5.PA.13	Entro Dicembre 2025	Non applicabile
				5.2.3/I	Ogni PA centrale (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 30 dataset - CAP5.PA.14	CAP5.PA.14	Entro Dicembre 2025	Non applicabile
				5.2.3/L	Ogni Comune con popolazione tra 5.000 e 10.000 abitanti (non ancora presente nel 2024 nel catalogo dati.gov.it) pubblica e documenta nel catalogo almeno 3 dataset - CAP5.PA.15	CAP5.PA.15	Entro Dicembre 2026	100%
		Obiettivo 5.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati	Linea Azione 5.3.1 - Aumento del numero di dataset di tipo aperto documentati nel portale dati.gov.it che adottano le licenze previste dalle Linee guida Open Data	5.3.1/A	Le PA attuano le linee guida contenenti regole tecniche per l’implementazione del Decreto Legislativo n. 36/2006 relativamente ai requisiti e alle raccomandazioni su licenze e condizioni d’uso - CAP5.PA.20	CAP5.PA.20	Da Gennaio 2024	Da attuare
		Obiettivo 5.4 - Aumento della consapevolezza della Pubblica Amministrazione nell’adozione delle tecnologie di intelligenza artificiale	Linea Azione 5.4.1 – Linee guida per promuovere l’adozione dell’IA nella Pubblica Amministrazione	5.4.1/A	Le PA adottano le Linee per promuovere l’adozione dell’IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.21	CAP5.PA.21	Entro Dicembre 2025	Da attuare
			Linea Azione 5.4.2 – Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione	5.4.2/A	Le PA adottano le Linee guida per il procurement di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.22	CAP5.PA.22	Entro Dicembre 2025	Da attuare
			Linea Azione 5.4.3 - Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA per la Pubblica Amministrazione	5.4.3/A	Le PA adottano le Linee guida per lo sviluppo di applicazioni di IA nella Pubblica Amministrazione - CAP5.PA.23	CAP5.PA.23	Entro Dicembre 2025	Da attuare
			Linea Azione 5.4.4 - Realizzazione di applicazioni di IA a valenza nazionale	5.4.4/A	Le PA adottano le applicazioni di IA a valenza nazionale - CAP5.PA.24	CAP5.PA.24	Entro Dicembre 2026	Da attuare
		Obiettivo 5.5 - Dati per l’intelligenza artificiale	Linea Azione 5.5.1 - Basi di dati nazionali strategiche	5.5.1/A	Le PA adottano le basi dati nazionali strategiche - CAP5.PA.25	CAP5.PA.25	Entro Dicembre 2026	Da attuare
	Comune di Campo San Martino - Allegato A			6.1.1/A	Le PA proprietarie di data center di gruppo B richiedono l’autorizzazione ad AGID per le spese in materia di data center nelle modalità stabilite dalla Circolare AGID 1/2019 e prevedono in tali contratti, qualora autorizzati, una durata massima coerente con i tempi strettamente necessari a completare il percorso di migrazione previsti nei propri piani di migrazione – CAP6.PA.01	CAP6.PA.01	Già vigente	100%

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

TECNOLOGIE	CAPITOLO 6 - Infrastrutture	OB.6.1 - Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia “Cloud Italia” e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)	Linea azione 6.1.1 - Numero di amministrazioni migrate	6.1.1/B	Le PA proprietarie di data center classificati da AGID nel gruppo A continuano a gestire e mantenere tali data center in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia e dal Regolamento cloud – CAP6.PA.02	CAP6.PA.02	Già vigente	Non applicabile
				6.1.1/C	Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia – CAP6.PA.03	CAP6.PA.03	Già vigente	100%
				6.1.1/D	Le PA continuano ad applicare il principio cloud first e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati – CAP6.PA.04	CAP6.PA.04	Già vigente	100%
				6.1.1/E	Le PA aggiornano l’elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento e di conseguenza aggiornano, ove necessario, anche il piano di migrazione – CAP6.PA.05	CAP6.PA.05	Già vigente	100%
				6.1.1/F	Le PA, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni relative allo stato di avanzamento dell’implementazione dei piani di migrazione – CAP6.PA.06	CAP6.PA.06	Da Gennaio 2024	100%
				6.1.1/G	Le amministrazioni che intendono realizzare e/o utilizzare infrastrutture di prossimità verificano la conformità di queste ai requisiti del Regolamento di cui al comma 4 dell’articolo 33-septies del Decreto-legge 179/2012 e ne danno apposita comunicazione ad ACN – CAP6.PA.07	CAP6.PA.07	Da Gennaio 2024	Da attuare
				6.1.1/H	Le PA con data center di tipo “A” che hanno avviato gli adeguamenti sui propri data center ai requisiti di cui al Regolamento cloud e relativi atti successivi, trasmettono ad ACN la dichiarazione di cui al medesimo Regolamento – CAP6.PA.08	CAP6.PA.08	Entro Gennaio 2024	Non applicabile
				6.1.1/I	4.083 amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.09	CAP6.PA.09	Entro Giugno 2024	100%
				6.1.1/L	Le amministrazioni concludono la migrazione in coerenza con il piano di migrazione trasmesso ai sensi del Regolamento cloud e, ove richiesto dal Dipartimento per la Trasformazione Digitale o da AGID, trasmettono le informazioni necessarie per verificare il completamento della migrazione – CAP6.PA.10	CAP6.PA.10	Entro Settembre 2026	80%
		Obiettivo 6.2 - Garantire alle amministrazioni la disponibilità della connettività SPC	Linea azione 6.2.1 - Rete di connettività	6.2.1/A	Sulla base delle proprie esigenze, le pubbliche amministrazioni iniziano la fase di migrazione della loro infrastruttura di rete utilizzando i servizi resi disponibili dalla nuova gara di connettività SPC – CAP6.PA.11	CAP6.PA.11	Da Gennaio 2025	Da attuare
		Obiettivo 7.1 - Adottare una governance della cybersicurezza diffusa nella PA	Linea azione 7.1.1 - Identificazione di un modello, con ruoli e responsabilità, di gestione della cybersicurezza	7.1.1/A	Le singole PA definiscono il modello unitario, assicurando un coordinamento centralizzato a livello dell’istituzione, di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.01	CAP7.PA.01	Da Settembre 2024	10%
				7.1.1/B	Le PA adottano un modello di governance della cybersicurezza - CAP7.PA.02	CAP7.PA.02	Da Dicembre 2024	Da attuare
				7.1.1/C	Le PA nominano i Responsabili della cybersicurezza e delle loro strutture organizzative di supporto - CAP7.PA.03	CAP7.PA.03	Da Dicembre 2024	Da attuare
		Obiettivo 7.2 - Gestire i processi di approvvigionamento IT coerentemente con i requisiti di sicurezza definiti	Linea azione 7.1.2 - Definizione del framework documentale a supporto della gestione cyber	7.2.1/A	Le PA formalizzano i processi e le procedure inerenti alla gestione della cybersicurezza - CAP7.PA.04	CAP7.PA.04	Da Dicembre 2024	Da attuare
				7.2.1/A	Le PA definiscono e approvano i requisiti di sicurezza relativi al processo di approvvigionamento IT - CAP7.PA.05	CAP7.PA.05	Da Giugno 2024	10%
				7.2.1/B	Le PA definiscono e promuovono i processi di gestione del rischio sui fornitori e terze parti IT, la contrattualistica per i fornitori e le terze parti IT, comprensive dei requisiti di sicurezza da rispettare - CAP7.PA.06	CAP7.PA.06	Da Dicembre 2024	Da attuare
			Linea azione 7.2.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del processo di approvvigionamento IT	7.2.2/A	Le PA realizzano le attività di controllo definite nel Piano di audit e verifica verso i fornitori e terze parti IT - CAP7.PA.07	CAP7.PA.07	Da Dicembre 2025	Da attuare
			Linea azione 7.3.1 - Definizione del framework per la	7.3.1/A	Le PA definiscono e formalizzano il processo di cyber risk management e security by design, coerentemente con gli strumenti messi a disposizione da ACN - CAP7.PA.08	CAP7.PA.08	Da Dicembre 2024	Da attuare
				7.3.1/B	Le PA promuovono il censimento dei dati e servizi della PA, identificandone la rilevanza e quindi le modalità per garantirne la continuità operativa - CAP7.PA.09	CAP7.PA.09	Entro Dicembre 2025	Da attuare

COMUNE DI CAMPO SAN MARTINO - ALLEGATO A DEL

PIANO TRIENNALE PER L'INFORMATICA DELLA PUBBLICA AMMINISTRAZIONE - EDIZIONE 2024 - 2026 - PIANO PROGRAMMATICO DEL RESPONSABILE DELLA TRANSIZIONE DIGITALE

TECNOLOGIE	CAPITOLO 7 - Sicurezza informatica	Obiettivo 7.3 - Gestione e mitigazione del rischio cyber	framework per la gestione del rischio cyber	7.3.1/C	Le PA realizzano o acquisiscono gli strumenti atti alla messa in sicurezza dell'integrità, confidenzialità e disponibilità dei servizi e dei dati, come definito dalle relative procedure - CAP7.PA.10	CAP7.PA.10	Entro Dicembre 2025	Da attuare
				7.3.1/D	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.11	CAP7.PA.11	Entro Dicembre 2026	Da attuare
			Linea azione 7.3.2 - Definizione delle modalità di monitoraggio del rischio cyber	7.3.2/A	Le PA integrano le attività di monitoraggio del rischio cyber, come definito dal relativo Piano, nelle normali attività di progettazione, analisi, conduzione e dismissione di applicativi e sistemi informativi - CAP7.PA.12	CAP7.PA.12	Da Dicembre 2025	Da attuare
		Obiettivo 7.4 - Potenziare le modalità di prevenzione e gestione degli incidenti informatici	Linea azione 7.4.1 - Definizione del framework documentale relativo alla gestione degli incidenti	7.4.1/A	Le PA definiscono i presidi per la gestione degli eventi di sicurezza, formalizzandone i processi e le procedure - CAP7.PA.13	CAP7.PA.13	Da Giugno 2024	10%
				7.4.1/B	Le PA formalizzano ruoli, responsabilità e processi, nonché le capacità tecnologiche a supporto della prevenzione e gestione degli incidenti informatici - CAP7.PA.14	CAP7.PA.14	Da Dicembre 2024	Da attuare
			Linea azione 7.4.2 - Definizione delle modalità di verifica e aggiornamento dei piani di risposta agli incidenti	7.4.2/A	Le PA definiscono le modalità di verifica dei Piani di risposta a seguito di incidenti informatici - CAP7.PA.15	CAP7.PA.15	Da Dicembre 2024	Da attuare
				7.4.2/B	Le PA definiscono le modalità di aggiornamento dei Piani di risposta e ripristino a seguito dell'accadimento di incidenti informatici - CAP7.PA.16	CAP7.PA.16	Da Dicembre 2025	Da attuare
		Obiettivo 7.5 - Implementare attività strutturate di sensibilizzazione cyber del personale	Linea azione 7.5.1 - Definizione dei piani di formazione in ambito cyber	7.5.1/A	Le PA promuovono l'accesso e l'utilizzo di attività strutturate di sensibilizzazione e formazione in ambito cybersicurezza - CAP7.PA.17	CAP7.PA.17	Da Giugno 2024	10%
				7.5.1/B	Le PA definiscono piani di formazione inerenti alla cybersecurity, diversificati per ruoli, posizioni organizzative e attività delle risorse dell'organizzazione - CAP7.PA.18	CAP7.PA.18	Da Dicembre 2024	Da attuare
			Linea azione 7.5.2 - Adozione di strumenti atti alla formazione in ambito cyber	7.5.2/A	Le PA realizzano iniziative per verificare e migliorare la consapevolezza del proprio personale - CAP7.PA.19	CAP7.PA.19	Da Dicembre 2025	80%
		Obiettivo 7.6 - Contrastare il rischio cyber attraverso attività di supporto proattivo alla PA	Linea azione 7.6.1 - Distribuzione di Indicatori di Compromissione alle PA	7.6.1/A	Le PA dovranno dotarsi degli strumenti idonei all'acquisizione degli IoC ed accreditarsi al CERT-AGID - CAP7.PA.20	CAP7.PA.20	Da Febbraio 2024	100%
			Linea azione 7.6.2 - Fornitura di strumenti funzionali all'esecuzione dei piani di autovalutazione dei sistemi esposti	7.6.2/A	Le PA dovranno usufruire degli strumenti per la gestione dei rischi cyber messi a disposizione dal CERT-AGID - CAP7.PA.21	CAP7.PA.21	Da Ottobre 2024	40%
			Linea azione 7.6.3 - Supporto formativo e informativo rivolto alle PA e in particolare agli RTD per l'aumento del livello di consapevolezza delle minacce cyber	7.6.3/A	Le PA, sulla base delle proprie esigenze, partecipano ai corsi di formazione base ed avanzato erogati dal CERT-AGID - CAP7.PA.22	CAP7.PA.22	Entro Dicembre 2025	Da attuare